



Carissimo amico

Firenze 1 maggio 1875

Il viaggio ando' senza incidenti notabili: ma
io arrivai qui piu' sconsigliato del solito.
Ora sto bene.

Il ritratto del Machiavelli sopra a carte
93 dei Discorsi del Doni dell'edizione veneta
del Mercolini e, in fine, quello della
Capitola. Non saprei dire quale dei due sia
meglio. E' certo che ambedue sono brutti.

Stamattina alla Biblioteca ho veduto un li-
broetto recentissimo intitolato cosi': = Niccolo'
Machiavelli e gli Scrittori greci per Cosparino
Triantafillis, Venezia, 1875, Tipografia del
giornale il Tempo. = L'autore e' un greco
professore di greco a Venezia, il quale per
mostrare che il Machiavelli sapra di greco riprova
il testo di un passo di Polibio sulla costituzione ^{romana} e per
un passo di Plutarco ambedue tradotti dal Machiavelli
stesso, e quindi il testo del dialogo dell'Ira di Plutarco
colla traduzione di Francesco Ambrosoli, e col dialogo
sullo stesso soggetto stampato tra le opere del Ma-

chiavelli, il quale con proprii di nomi diversi
è principalmente il dialogo di Plutarco.

Rispetto ai Discorsi storici del Rinuccini
pubblicati nel 1840 a Firenze da Giuseppe
Aiazzi in un volume in 4° di più di 500 pagine
eio quanto posso dirvi. Più di tre quinti
del libro sono occupati dalla genealogia
e dalla storia dei Rinuccini e della illustra-
zione della loro cappella gentilizia nella
chiesa di Santa Croce. I Discorsi di Filippo di
Cino Rinuccini che visse dal 1252 al 1460
sono in generale cosa magnifica. I suoi
figli Alamanno e Neri continuano l'opera
fino al 1506 un po' meno magnamente,
ma pure anch'essi molto rispettabilmente.
A tutto ciò l'Aiazzi aggiunge i Discorsi
dal 1506 al 1530 estraendoli dal Priorato
scritto e compilato da Giovanni di Leo
Paolo Paoli autore contemporaneo.

Mi pare che in generale questo libro possa
avere poco o nulla all'opera vostra.

Vi prego a dir tante cose affettuose



alla vostra signora Zenaida, alla signora
Barbara e al signor Vincenzo che sono
tutti tanto cari e buoni con me.

A voi che da circa quindici anni mi
confortate colla vostra buona e schietta e
calda amicizia mando un grande e cordiale
mio abbraccio, e sono tutto vostro
Atto Vannucci